ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2019 il giorno 16 del mese di settembre, alle ore 16,30, presso la sede della società sita in Catania Stradale Giulio n. 15, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Catania Multiservizi s.p.a., convocato con pec del 09.09.2019, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. OMISSIS
3. Piano di riorganizzazione aziendale;
4. OMISSIS
5. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, a norma di statuto, il Presidente dott. Massimo Lombardo il quale, rilevata la regolarità della convocazione e la presenza di tutti i componenti dell'organo amministrativo e di controllo, alle ore 16,30, dichiara aperta la seduta.

Funge da segretario verbalizzante l'avv. Paola Nicolosi.

Sono presenti i seguenti membri dell'organo amministrativo e di controllo:

- dott. Antonino Di Giovanni – Consigliere;
- dott.ssa Sonia Agata Sofia – Consigliere;
- dott. Francesco Scuderi – Presidente del Collegio sindacale;
- dott. Giuseppe Guglielmino – Sindaco;
- dott.ssa Salvina Giovanna Calà - Sindaco;

E', altresì, presente, il direttore amministrativo dott. Giuseppe Scilletta.

OMISSIS

Sempre sul punto 3 all'o.d.g., il Presidente prende la parola per rappresentare una questione relativa al Responsabile Trasparenza ed Anticorruzione aziendale e riferisce che in data 18/10/2016, con nota di pari data prot. 139/16, l'allora Presidente pro-tempore della Catania Multiservizi S.p.a. dott. Giovanni Giacalone individuava il dott. Carmine Pallante quale Responsabile dell'Anticorruzione, rinviando ad un successivo C.d.a. le comunicazioni ex lege. Con altra nota di pari data, prot. 137/16, il medesimo dott. Pallante veniva, altresì, nominato Responsabile della Trasparenza.

Dette nomine furono oggetto di apposito CDA tenutosi in data 22/11/2016 nel corso del quale:

- Si prese atto delle dimissioni del dott. Di Giacomo dall'incarico di Responsabile della Trasparenza avvenute in data 22/09/2016;
- Si prese atto delle dimissioni, rassegnate nel corso della seduta, del dott. Carmelo Messina, da Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- Si procedette, conseguentemente, alla nomina del dott. Pallante quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza unificando i due incarichi. È bene precisare che al momento della nomina di cui sopra, il dott. Pallante svolgeva il ruolo di Direttore *"Controllo Interno, Sistemi Informativi e Certificazione ISO"* escludendosi, pertanto, l'esistenza di qualsiasi ruolo in settori sia pure potenzialmente esposti a fenomeni corruttivi.

Il CDA dell'11/04/2018 modificava radicalmente la situazione appena delineata dal momento che, al punto *"varie ed eventuali"*, il Consiglio - riunitosi nella sua totalità di Consiglieri, Sindaci e con la presenza del Revisore dei Conti - all'unanimità approvava un nuovo organigramma aziendale; in particolare, al fine di riequilibrare le attribuzioni ed i carichi di lavoro tra i tre Dirigenti, e il CDA nominava il dott. Carmine Pallante Direttore Responsabile dei settori *"Pulito e Custodia"*, quindi in un ruolo apicale e potenzialmente esposto ai fenomeni corruttivi, pur mantenendo il ruolo di RPTC.

Tale circostanza di incompatibilità, peraltro, veniva rilevata dal medesimo dirigente il quale, con una nota riservata al Presidente pro tempore dott. Giovanni Giacalone, da un lato riconosceva che *"è stata effettuata la rotazione di alcune funzioni di responsabilità secondo criteri di contrasto a potenziali fenomeni corruttivi"*, dall'altro evidenziava che *"il provvedimento ... impone al RPTC funzioni potenzialmente esposte a fenomeni corruttivi ponendosi in contrasto con l'incarico assegnato dal CDA all'atto della nomina"*.

Si sottopone, pertanto, all'organo amministrativo e di controllo tale circostanza, rilevata e riconosciuta dallo stesso RPTC aziendale con nota riservata e non più ripetuta ai presidenti succeduti al dott. Giovanni Giacalone.

Nella fattispecie, d'altronte, non può essere presa in considerazione l'ipotesi di tornare alla precedente organizzazione, vale a dire ad un'area produttiva con un unico direttore operativo, perché detta ipotesi, oltre ad essere in netto contrasto con la necessità di reprimere eventuali fenomeni corruttivi attraverso la suddivisione dei ruoli in luogo della concentrazione in capo ad un

unico soggetto (come da previsioni di cui alla Delibera n° 1134 emessa dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'adunanza del 08/11/2017), sarebbe anche in netto contrasto con la necessità di ripartire uniformemente i carichi di lavoro tra i diversi dirigenti.

Giova all'uopo ricordare che, allo stato, il fatturato annuo della Catania Multiservizi S.p.a. si aggira intorno ai 15 milioni di euro per il raggiungimento del quale è necessario il ricorso a numerosi fornitori specifici per i singoli settori di attività.

Il Presidente, inoltre, informa il CDA di una sovrapposizione, peraltro rilevata dal Collegio Sindacale nel corso del CDA del 31/01/2019, tra la funzione di RPTC e quella di Presidente dell'ODV, entrambe svolte dallo stesso dirigente dott. Pallante.

Il CDA, udita l'esposizione del Presidente, considerato che il settore Pulito e Custodia è uno dei settori di attività principali dell'azienda, peraltro l'unico caratterizzato da una quota di fatturato esterna al contratto in essere con il Comune di Catania, vale a dire il servizio di pulizia degli Uffici Giudiziari commissionato dal Ministero di Grazia e Giustizia, all'unanimità, ringraziandolo per il lavoro sino ad ora svolto, decide di revocare l'incarico di RPTC al dott. Carmine Pallante in quanto incompatibile con le attribuzioni del proprio ruolo aziendale.

Al tempo stesso, poiché in base all'Organigramma aziendale, così come modificato nel corso dell'odierna seduta, tutti i Dirigenti Aziendali svolgono, utilizzando la medesima terminologia di cui alla citata Delibera n° 1134 emessa dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, *"compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo"*, la figura di RPTC viene individuata *"in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione"*.

Il C.d.A., pertanto, all'unanimità conferisce l'incarico di RPTC all'avv. Paola Nicolosi, quadro aziendale e responsabile, secondo organigramma, dell'Area Affari Legali e Servizi Generali, precisando che la medesima non è iscritta all'albo degli Avvocati e, pertanto, non può difendere in giudizio la società limitandosi a coordinare le attività dei legali esterni.

Dato il particolare settore, la delibera è di immediata operatività con richiesta di parere confermativo della nomina da parte dell'ANAC.

Il C.d.A., verificate Direzioni e posizioni, all'unanimità approva l'organigramma presentato con obbligo a tutte le direzioni di darne immediata operatività; il documento viene allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

OMISSIS

Null'altro essendoci su cui discutere e deliberare, alle ore 18,30, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente